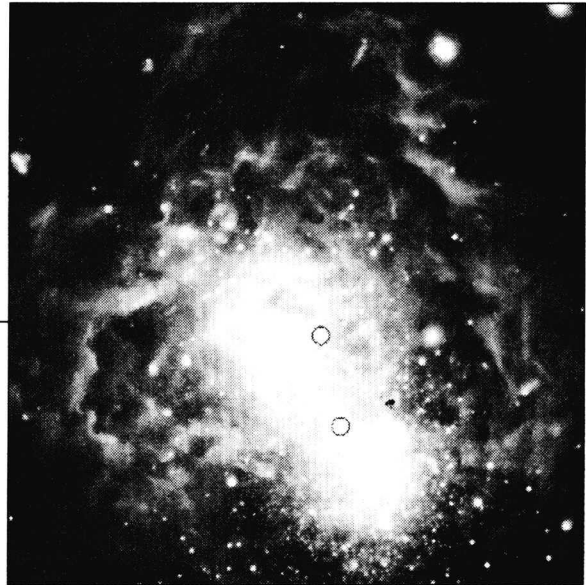


I soci di DataMind sono partiti dall'astrofisica per approdare a sofisticati software in grado di scoprire i malintenzionari "colti" dalle telecamere



Rivoluzione DataMind

Tutte friulane immagini ad altissima risoluzione per sicurezza e sanità

Paola Treppo

UDINE

Si chiama "DataMind. Advanced Knowledge Discovery" la società friulana che promette di rivoluzionare il settore dell'elaborazione delle immagini, sia fotografiche che video.

La realtà, giovanissima, ha realizzato dei software che consentono di migliorare istantaneamente la qualità della foto digitale semplicemente trascinandolo nel programma la cartella di immagini, da scatti paesaggistici a lastre radiografiche. E qui arrivano le interessanti applicazioni pratiche. Il software, infatti, non è utile solo al fotografo, ma anche a chi opera nel campo della medicina e della sicurezza.

«In sostanza - spiega Oriana Mansutti, uno dei quattro soci di DataMind - da una fotografia con pochi dettagli, ad esempio scattata senza impostazioni corrette, il programma consente con immediatezza, senza nessun tipo di lungaggine, di scoprire cosa

nascondono le parti buie e di individuare ricche serie di dettagli».

Nell'ambito della sicurezza vuol dire avere molti più dati a disposizione per scoprire il colpevole di un reato, per ricostruire la scena di un crimine, per ottenere una definizione di un volto altrimenti

irricognoscibile. DataMind sta lavorando adesso anche alla *super-risoluzione* che, per chi di informatica non capisce molto, fa pensare subito alle serie americane dedicate alle indagini poliziesche delle squadre iper specializzate della scientifica. O anche al nostrano *Ris, delitti imperfetti*.

Partendo, ad esempio, da un video di sorveglianza a bassa definizione, o da un filmato fatto in velocità col telefonino, si potrà ottenere un gran numero di informazioni. In questo caso, non migliorando la qualità delle immagini ma operando sui *frame*, cioè sulla successione di immagini che formano il movimento.

«Si potrà assumere come riferimento un soggetto in diverse posizioni e, grazie a una serie di confronti tra *frame*, ottenere un video estremamente leggibile, a beneficio di chi cerca indizi, persone o altro». L'applicazione vale anche nelle diagnostica per immagini: grazie alla qualità infinitamente più alta, si potrà iniettare nel paziente una minima quantità di liquido di contrasto e sottoporlo a un minore tempo di esposizione ai raggi X. De deriveranno lastre ed esami estremamente dettagliati e ciò consentirà al personale medico di riuscire a fare una diagnosi più precisa, accurata e veloce.

© riproduzione riservata

Il primato a Friuli Innovazione clienti dalla Sissa fino alla Nasa

UDINE - (Pt) A sostenere le idee e le capacità dei quattro astrofisici è stato Friuli Innovazione. «Il Parco ci ha guidato passo passo - spiega Oriana Mansutti - La nostra è stata la prima società a entrare, nel 2006, dopo attenta selezione, nell'incubatore Techno Seed. Siamo partiti con un fondo messo a disposizione di 20mila euro, con la disponibilità di un ufficio e un prestito di Mediocredito».

Oggi, l'appoggio di Friuli Innovazione è un ottimo biglietto da visita «quando proponiamo i nostri software sul mercato». DataMind ha collaborato anche con la Sissa di Trieste per un software di psicologia cognitiva e con l'Istituto di oceanografia e fisica sperimentale per un software dedicato alla valutazione del rischio sismico. I ragazzi della "Data", inoltre, hanno collaborato per la parte della visualizzazione dei dati del satellite "Fermi" della Nasa, attraverso l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Da qui è partita l'idea di lavorare sulle immagini e sul loro miglioramento.

I soci? Quattro giovani astrofisici

Si sono incontrati all'Università nel gruppo del professor De Angelis: dalle stelle alla ricerca applicata

UDINE - I geni della "DataMind Srl" sono quattro ragazzi che si sono incontrati all'ateneo udinese, nel gruppo del professor Alessandro De Angelis del Dipartimento di fisica.

Si tratta di Oriana Mansutti, 36 anni, di Dignano, laureata in matematica, di Riccardo Giannitrapani, 40 anni, di Genova, fisico teorico e ricercatore di astrofisica, di Marco Fralis, 36 anni, di Udine, laurea in scienze informatiche, e

di Sebastian Raducci, 30 anni, di Udine, laurea in informatica ed esperto in fisica computazionale.

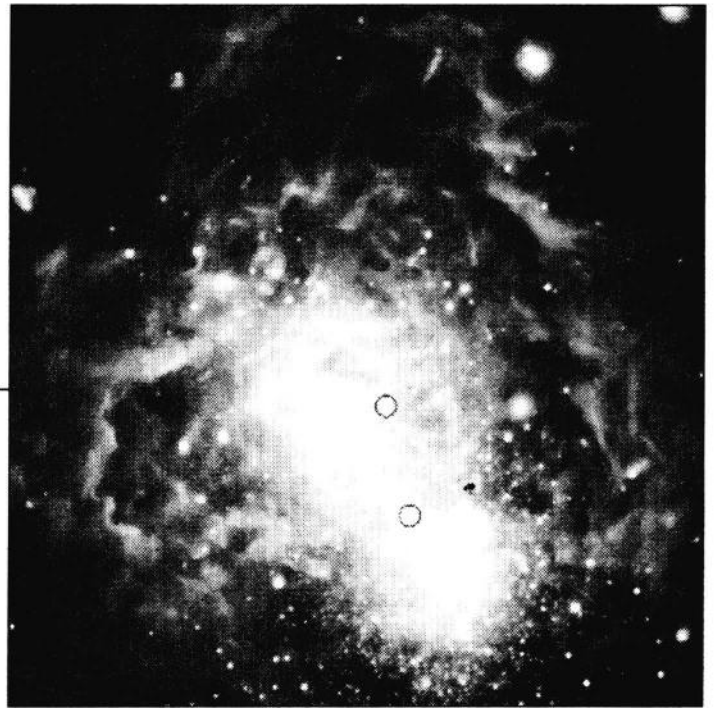
«Siamo partiti dal campo dell'astrofisica con De Angelis - spiega Oriana -; con lui abbiamo lavorato a due progetti importanti per l'osservazione della radiazione ad alta frequenza con l'utilizzo di due telescopi, uno alle Canarie e l'altro, della Nasa, in orbita. È lì che ci siamo accorti come in Italia i software

per questo tipo di ricerca vengano realizzati non da informatici, ma da chi studia questa materia. Ed è nata l'idea di creare una srl capace di fornire programmi stabili e innovativi - conclude Oriana - in grado di supportare esperimenti, ma anche per dare consulenza a enti di ricerca e alle mondo dell'industria».

P.T.

© riproduzione riservata

I soci di DataMind sono partiti dall'astrofisica per approdare a sofisticati software in grado di scoprire i malintenzionari "colti" dalle telecamere



Rivoluzione DataMind

Tutte friulane immagini ad altissima risoluzione per sicurezza e sanità

Paola Treppo

UDINE

Si chiama "DataMind. Advanced Knowledge Discovery" la società friulana che promette di rivoluzionare il settore dell'elaborazione delle immagini, sia fotografiche che video.

La realtà, giovanissima, ha realizzato dei software che consentono di migliorare istantaneamente la qualità della foto digitale semplicemente trascinandolo nel programma la cartella di immagini, da scatti paesaggistici a lastre radiografiche. E qui arrivano le interessanti applicazioni pratiche. Il software, infatti, non è utile solo al fotografo, ma anche a chi opera nel campo della medicina e della sicurezza.

«In sostanza - spiega Oriana Mansutti, uno dei quattro soci di DataMind - da una fotografia con pochi dettagli, ad esempio scattata senza impostazioni corrette, il programma consente con immediatezza, senza nessun tipo di lungaggine, di scoprire cosa

nascondono le parti buie e di individuare ricche serie di dettagli».

Nell'ambito della sicurezza vuol dire avere molti più dati a disposizione per scoprire il colpevole di un reato, per ricostruire la scena di un crimine, per ottenere una definizione di un volto altrimenti

irricognoscibile. DataMind sta lavorando adesso anche alla *super-risoluzione* che, per chi di informatica non capisce molto, fa pensare subito alle serie americane dedicate alle indagini poliziesche delle squadre iper specializzate della scientifica. O anche al nostrano *Ris, delitti imperfetti*.

Il primato a Friuli Innovazione clienti dalla Sissa fino alla Nasa

UDINE - (Pt) A sostenere le idee e le capacità dei quattro astrofisici è stato Friuli Innovazione. «Il Parco ci ha guidato passo passo - spiega Oriana Mansutti - La nostra è stata la prima società a entrare, nel 2006, dopo attenta selezione, nell'incubatore Techno Seed. Siamo partiti con un fondo messo a disposizione di 20mila euro, con la disponibilità di un ufficio e un prestito di Mediocredito».

Oggi, l'appoggio di Friuli Innovazione è un ottimo biglietto da visita «quando proponiamo i nostri software sul mercato». DataMind ha collaborato anche con la Sissa di Trieste per un software di psicologia cognitiva e con l'Istituto di oceanografia e fisica sperimentale per un software dedicato alla valutazione del rischio sismico. I ragazzi della "Data", inoltre, hanno collaborato per la parte della visualizzazione dei dati del satellite "Fermi" della Nasa, attraverso l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Da qui è partita l'idea di lavorare sulle immagini e sul loro miglioramento.

Partendo, ad esempio, da un video di sorveglianza a bassa definizione, o da un filmato fatto in velocità col telefonino, si potrà ottenere un gran numero di informazioni. In questo caso, non migliorando la qualità delle immagini ma operando sui *frame*, cioè sulla successione di immagini che formano il movimento.

«Si potrà assumere come riferimento un soggetto in diverse posizioni e, grazie a una serie di confronti tra *frame*, ottenere un video estremamente leggibile, a beneficio di chi cerca indizi, persone o altro». L'applicazione vale anche nelle diagnostiche per immagini: grazie alla qualità infinitamente più alta, si potrà iniettare nel paziente una minima quantità di liquido di contrasto e sottoporlo a un minore tempo di esposizione ai raggi X. De deriveranno lastre ed esami estremamente dettagliati e ciò consentirà al personale medico di riuscire a fare una diagnosi più precisa, accurata e veloce.

© riproduzione riservata

I soci? Quattro giovani astrofisici

Si sono incontrati all'Università nel gruppo del professor De Angelis: dalle stelle alla ricerca applicata

UDINE - I geni della "DataMind Srl" sono quattro ragazzi che si sono incontrati all'ateneo udinese, nel gruppo del professor Alessandro De Angelis del Dipartimento di fisica.

Si tratta di Oriana Mansutti, 36 anni, di Dignano, laureata in matematica, di Riccardo Giannitrapani, 40 anni, di Genova, fisico teorico e ricercatore di astrofisica, di Marco Fralis, 36 anni, di Udine, laurea in scienze informatiche, e

di Sebastian Raducci, 30 anni, di Udine, laurea in informatica ed esperto in fisica computazionale.

«Siamo partiti dal campo dell'astrofisica con De Angelis - spiega Oriana -; con lui abbiamo lavorato a due progetti importanti per l'osservazione della radiazione ad alta frequenza con l'utilizzo di due telescopi, uno alle Canarie e l'altro, della Nasa, in orbita. È lì che ci siamo accorti come in Italia i software

per questo tipo di ricerca vengano realizzati non da informatici, ma da chi studia questa materia. Ed è nata l'idea di creare una srl capace di fornire programmi stabili e innovativi - conclude Oriana - in grado di supportare esperimenti, ma anche per dare consulenza a enti di ricerca e alle mondo dell'industria».

P.T.

© riproduzione riservata